



GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Fontana Grande di piazza, cunicoli e taverna della contrada di San Sebastiano, Orte

Il borgo di Orte

Orte è l'antica *Horta*, città etrusca e poi municipio romano, luogo di origine della nobile *gens ortensia* e fu un importante centro strategico per la via verso Roma. Nel 728 entrò a fare parte dei domini dello Stato Pontificio, ma nel 1375 si ribellò al papa per concedersi alla famiglia Orsini e tornare sotto il governo pontificio dopo lo scisma (1378). Il borgo è costituito da un fitto agglomerato di edifici posto su un blocco tufaceo che si eleva alto sul fondovalle, dominando un'ansa del Tevere. Conserva intatto il suo aspetto medievale, solo parzialmente compromesso dallo sviluppo edilizio moderno.

La Fontana Grande

La fonte venne scavata in epoca romana e rappresentava la parte terminale dell'acquedotto ortese, che faceva affluire l'acqua dalle fonti sulla collina fino a questa vasca ipogea (sotterranea) in piazza, per molti secoli unica fonte di approvvigionamento idrico della città. La Fontana Grande si trova oggi nella piazza centrale del Comune (piazza della Libertà), di fronte alla Cattedrale, dove un tempo sorgeva la chiesa di San Giovanni in Fonte, che era ad essa collegata e che aveva la sua vasca battesimale allo stesso livello della fontana.

La fonte assunse l'aspetto attuale nel primo Seicento e ancora oggi si possono vedere sul bordo della vasca i segni delle brocche delle donne che andavano ad attingervi l'acqua. La sua importanza è attestata dal fatto che a questa antica fonte si riferiscono ben due capitoli degli Statuti della città di Orte del 1584: nel primo si puniva con una pena di dieci lire chi avesse tentato di deviare l'acqua della fontana e imponeva inoltre che l'acqua stessa venisse attinguta solo qui, oppure alla fontana di San Gregorio, o ancora presso la cisterna dei frati minori di San Bernardino; nel secondo, invece, si stabiliva una multa di quaranta soldi per chiunque avesse sporcato l'acqua o gettato immondizia nella fontana. I Priori nominavano un apposito custode del fonte, unico ad avere le chiavi della porta per accedervi.

I cunicoli di Orte

Nel corso di lavori di consolidamento della rupe tufacea sulla quale sorge Orte realizzati nel corso del Novecento si è scoperta una fitta rete di cunicoli sotterranei, che attraversa grosso modo tutta la città. Si tratta per lo più di cunicoli scavati nella roccia e quindi a sezione ogivale o a tutto sesto, costituiti da un condotto principale dal quale si diramano molti con-

dotti secondari. Contestualmente a questa rete e raggiungibili per mezzo di essa, sono tre cisterne ipogee, due di forma circolare e una di forma quadrata. Il sistema, che fa tornare alla memoria la rete idrica del 'bottini' senesi, ha il suo punto più interessante in una via sotterranea che si diparte dalla Fontana Grande e che, percorrendo il fronte meridionale della rupe e scendendo per una scala nascosta dalla vegetazione, conduce a uno splendido Ninfeo rinascimentale.

La Taverna in contrada San Sebastiano

La contrada prende il nome dalla chiesa di San Sebastiano, che si trovava al suo interno e che oggi è stata trasformata in un'abitazione, situata nell'odierna piazza Belvedere. Questa antica Taverna si colloca nel cuore della contrada ed è collegata attraverso i cunicoli con l'impianto idrico della città. Le Taverne di contrada vivono il loro momento migliore durante l'Ottava Medievale di Sant'Egidio, la rievocazione storica ripresa grazie alla lettura attenta degli Statuti della Città di Orte, che culmina nel palio con la gara di tiro con l'arco, alla quale partecipano le sette contrade in cui è suddivisa la città. È proprio questo il momento migliore per percorrere un itinerario enogastronomico nelle sette taverne delle contrade di Orte.

La Colombaia rupestre

Di origine medievale, la colombaia si affaccia sulla rupe nord, quasi a strapiombo sul Tevere, come molte altre cavità simili delle quali è disseminato il costone tufaceo tutt'intorno al centro storico. I due ambienti e la lunga scala di accesso sono scavati nella roccia e loro pareti sono ricoperte di piccole nicchie, anch'esse incavate nel tufo. Altri locali, realizzati successivamente per la conservazione del vino e delle derrate, si dipartono dalla camera principale verso l'interno del costone.

Cunicoli della "Fontana di Piazza" - Colombaia Rupestre e Antiquarium
Via Manin, 13 (accesso cunicolo) - Via Solferino (accesso colombaio)
01028 Orte - VT
Tel. 0761 - 4041

Taverna della Contrada S. Sebastiano
Via Manin, 13
01028 Orte - VT

